ALLEGATO 2 - SCHEDE SINTETICHE PROGETTO DA PUBBLICARE AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 1 DEL D. LGS N. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE (*indicare la ragione sociale*)

AMIGDALA ETS

TITOLO DEL PROGETTO

DEAR LAILA

COLLABORAZIONI ATTIVATE PER IL PROGETTO

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

- Descrizione sintetica obiettivi di progetto

La sfida generale del progetto è rispondere al bisogno di **diffondere la cultura della nonviolenza e della pace (obiettivo 1) attraverso inclusione e coesione sociale, riattivando immaginari condivisi per il futuro grazie all'intervento artistico come chiave per amplificare le possibilità di cura collettiva delle comunità.**

L'obiettivo si rivolge anche al concetto di ECG, ovvero Educazione alla Cittadinanza Globale nel suo essere un processo trasformativo in grado di infondere impegno nelle persone per generare un cambiamento nelle strutture sociali e culturali che influenzano le vite di tutte e di tutti.

Il progetto parte dalla tematizzazione di un conflitto in corso (il conflitto armato sulla Striscia di Gaza) e si posiziona in maniera dichiarata in una prospettiva pacifista. L'attivismo pacifista è alla base del progetto, nell'ottica precisa di prendere posizione verso atteggiamenti distruttivi e dannosi che non considerano i diritti umani.

Il progetto mira anche a superare lo stigma della "diversità" attraverso l'arte, per promuovere una visione fluida dei confini visti ancora oggi e troppo spesso come muri invalicabili tra lingue e culture.

Dear Laila apre lo spazio della produzione artistica come luogo di attivazione politica, prestando attenzione al tema della lotta alle discriminazioni e alla promozione della cultura nonviolenta.

Il progetto prevede inoltre un incontro pubblico che si basa sull'ascolto reciproco e sulla condivisione dei punti di vista e dei saperi (obiettivo 4), creando un luogo di confronto che prescinde da provenienze geografiche, svantaggi fisici o sociali, provenienze religiose e dal genere nel quale ci si riconosce. Si affianca infine la proiezione di un docu-film che incontra gli abitanti della Striscia di Gaza, offrendo una visione documentata delle voci e degli sguardi di chi abita quel territorio.

Tra le priorità proposte dal bando, *Dear Laila* assume la riduzione dei divari territoriali (azione prioritaria c) intervenendo in zone periferiche della città (area Nord e area Ovest).

Il progetto raccoglie le sfide contenute nei goals dell'Agenda 2030, in particolare:

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti del quale si accolgono le sfide rivolte all'informazione accessibile e alla consapevolezza, al proteggere le libertà fondamentali, considerando in particolare la libertà di parola delle minoranze e i principi di libera espressione; accoglie inoltre la sfida a contrastare la discriminazione verso minoranze e soggetti svantaggiati come, nel caso del progetto *Dear Laila*, dei rifugiati politici oltre che di tutti i rappresentanti dell'umanità vittime della guerra.

4 - Istruzione di qualità, del quale si accoglie in maniera diretta la sfida relativa a un'educazione rivolta ai diritti umani, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

11 – Città e comunità sostenibili: la modalità di lavoro di Amigdala per il progetto *Dear Laila* incontra ancora una volta i processi della rigenerazione urbana (campo di intervento dell'Associazione dal 2008), strumento che offre la possibilità di toccare dal vivo una visione più sostenibile delle città. Il Villaggio Artigiano di Modena Ovest, zona produttiva dal 1953, primo Villaggio Artigiano d'Europa, conta oggi il 70% di dismesso ed è un territorio a rischio di speculazione edilizia. Il riuso di spazi produttivi privati, ed è il caso di tutte tre le location del progetto, apre invece a una visione alternativa in linea con la visione di un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile.

– Descrizione sintetica attività di progetto

1) *Dear Laila* di Basel Zaraq, dall'11 al 13 ottobre 2024 c/o lo spazio rigenerato MOP (ex casa officina Cremonini-Soliani), performance teatrale per un singolo spettatore alla volta.

Il seme di *Dear Laila* è stato piantato quando la figlia di cinque anni di Basel ha iniziato a chiedergli della sua casa di origine, quella nella quale è cresciuto. Non potendo portarla lì, ha deciso di provare a portarle quel luogo: *"Cara Laila, ora hai cinque anni e hai iniziato a chiedermi dove sono cresciuto e perché non possiamo andarci. Questo è il mio tentativo di darti una risposta"*.

Dear Laila condivide l'esperienza palestinese dello sfollamento e della resistenza attraverso la storia di una famiglia, esplorando come la guerra e l'esilio siano vissuti attraverso la quotidianità, la casa e lo spazio pubblico. Un'installazione intima e interattiva, vissuta da un solo spettatore alla volta, *Dear Laila* utilizza la narrazione di ricordi e dettagli tattili per riportare in vita questo luogo ormai distrutto.

Basel Zaraq (1985) è un artista palestinese nato nel campo palestinese di Yarmouk, in Siria e vive nel Regno Unito. *Dear Laila* si sviluppa attorno a una casa in miniatura che lo spettatore è invitato ad esplorare, a toccare, raccogliendo le tracce della famiglia che l'ha abitata.

2) *La speranza, nel frattempo* - Incontro a cura di Maria Nadotti, sabato 12 ottobre c/o OvestLab, ex officina rigenerata, centro culturale e sede di Amigdala. Maria Nadotti, giornalista, saggista, consulente editoriale e traduttrice, . Si occupa di Palestina, dove ha vissuto, da molti anni in particolare dal punto di vista della situazione degli artisti e delle donne residenti. Interviene nel dibattito pubblico attraverso video-interviste, saggi e contributi su riviste (su [Doppiozero](#) sul recente conflitto nella striscia di Gaza).

Il titolo dell'incontro prende il titolo dal libro *La speranza, nel frattempo*. Una conversazione tra Arundhati Roy, John Berger e Maria Nadotti (Casagrande, 2010) scritto in occasione di un incontro a Torino tra i tre intellettuali nel quale Arundhati Roy, scrittrice e attivista indiana, invita a "guardare a lungo" per "far vivere la speranza".

3) Proiezione del documentario *Sotto tregua Gaza* (Okta film, 2009), sabato 12 ottobre c/o OvestLab. Regia: Maria Nadotti.

Febbraio 2009. L'attacco di Israele alla Striscia di Gaza si è appena concluso, lasciandosi alle spalle una scia di sangue, rovina e menzogne. Nove attori e attrici italiani prestano la loro voce alle parole di scrittori e intellettuali palestinesi, israeliani e europei, che, nel silenzio altissimo e complice dei mezzi di informazione internazionali, ristabiliscono la verità dei fatti, invitando non alla generosa solidarietà, ma alla severa responsabilità. Una carrellata a ritroso, dal gennaio del 2009 all'ottobre del 1956, nel paesaggio devastato di un lembo della Palestina occupata.

- Descrizione sintetica dei beneficiari

Pubblico generico degli eventi: 1000 persone in tre giorni
Comunità arabofona a Modena: 100 persone partecipanti
Comunità palestinese a Modena: 100 persone partecipanti
Attivisti pacifisti di Modena: 100 persone partecipanti

NB: la presente scheda va salvata e inoltrata in formato PDF.

NON deve essere firmata digitalmente e NON deve essere un PDF in formato immagine, ovvero un file pdf originato da una scansione digitale di documenti cartacei

REFERENTE DI PROGETTO DA CONTATTARE PER EVENTUALI INFORMAZIONI

Nome/Cognome: SERENA TERRANOVA

Ruolo: DIREZIONE ARTISTICA

E-mail: serena.t@collettivoamigdala.com

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

- Costo previsto per la realizzazione del progetto € 7600

- Contributo regionale richiesto € 5320

A cura della Regione Emilia-Romagna
Contributo concesso euro 5.054,00